

Il Chiodo

n. 302

Anno 17 – 30 novembre 2014

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri

associazioni onlus
MOSAICO
Insieme al più

in **Sieme via**

VAL BERLINO
Mille Maddo
Xcon
Collegno

definitorio

“Apriamo la porta della capanna che è in noi...”

di Padre Modesto Paris:

“Ci sono due cose che il popolo di Dio non può perdonare: un prete attaccato ai soldi e un prete che maltratta la gente”, Papa Francesco. Attorno a queste parole girano o non girano, le parrocchie, i conventi e anche i nostri gruppi. Penso anche le vocazioni. Se poi copio anche questa: “Ma, per favore, che non ci sia fra voi il terrorismo delle chiacchiere! Cacciatelo via! Ci sia fraternità! E se tu hai qualcosa contro il fratello, glielo dici in faccia... Alcune volte finirai a pugni, non è un problema: è meglio questo

che il terrorismo delle chiacchiere”. E queste parole sono state rivolte da Papa Francesco ai Superiori degli Ordini Religiosi. Ce ne per tutti. Ai primi di dicembre arriverà in visita il Padre Generale del nostro Ordine: P. Gabriele Ferlisi. Lo porteremo in visita al Nat@le che sia Tale a Sestri. Sentirà anche parlare del Nat@le a S. Nicola di Genova, nel primo weekend di Avvento per le nostre missioni in Camerun e quello di Piazza Tazzoli a Sestri per il “Pozzo di S. Nicola”, che chiuderà il giorno dell’Immacolata. Forse quando visiterà il convento della Madonna dei Poveri a Collegno potrà far visita al Nat@le nella nuova Piazza Bruno Trentin alla fermata Fermi della Metro dal 12 al 14 dicembre. Sarà un dicembre speciale, come da anni accade in 4 città: Genova, Sestri, Spoleto e Collegno. Un grazie alla Melin-



Buon Natale Papa Francesco!

da per le mele e alla Frazione di Mocenigo per gli alberi di Natale che porteremo in tutti i 4 mercatini. Nei gruppi si lavora forte. Sono entrati molti happynes, bambini delle elementari. E questo è segno di fiducia dei genitori nei respon-

sabili e mette in tutti tanta speranza. La casa a Rumo: abbiamo visto che si può riscaldare con il focolare in cucina e una o due stufe nel salone. Si sta pensando di provare tutto magari a capodanno con la neve. Ogni gruppo sta mantenendo l’impegno per pagare gli ultimi lavori. Anche la casa in Val Berlino, risparmiata dalle alluvioni, dovrebbe, passando l’ul-

timo ok del definitorio generale, diventare nostra. Almeno per 30 anni. Non posso non parlare della visita alla Madonnetta per 4 giorni dei Padri Agostiniani Scalzi della nostra Provincia Italiana. Eravamo una quindicina. In programma una gita a Pavia per rivedere le reliquie del corpo di S. Agostino. Ci siamo rivisti, abbiamo fraternizzato, condiviso gioie e dolori. Tutti hanno riscoperto il valore della Madonnetta grazie a un P. Eugenio che ha fatto da Cicerone. A tutti ho regalato Il chiodo e il libro “l’odore delle pecore”. Mosaico e Mille Maddo hanno aiutato nelle cene. Due le iniziative nuove per ricaricarsi. Per ora per Genova ma poi speriamo anche per gli altri gruppi.

(continua a pagina 2)

Per le direzioni GRM e GRS un lunedì al mese alla Madonnetta con i vespri, la cena e un ora di formazione. Per Mille Maddo e Mosaico una domenica al mese con Messa al Righi poi una bella ora sulla famiglia e poi pranzo alla Madonnetta. Siamo partiti bene. Spoleto dopo la domenica con lo "spocioccu" dolci in offerta ci si prepara per coordinare la colletta alimentare l'ultimo sabato di novembre. E sempre una gran lavoro ma ricco di sorprese ed emozioni. E' in partenza il 19° container per le Filippine. Stanno per arrivare gli ultimi scatoloni. Do anche la bella notizia che sia io che P. Eugenio riusciremo a superare il freddo invernale grazie a un lavoro di adeguamento di una calderina ad alcune camere. Non verrà accesa quindi la caldaia centrale. Chiudo con il Vangelo letto ieri per la domenica di Cristo Re dell'Universo. "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere" Mt 25,31-46 E su questo che saremo giudicati. Tutto il resto o ci porta a questo o rimane sulla carta. Che gioia quando ho sentito mio fratello Andrea che andrà alla Casa Famiglia in Romania con un suo amico a mettere le perline in una stanza. Che emozione quando sento che i Nat@li andranno per il Camerun, per casa speranza, per il pozzo di S. Nicola. Sogno anche i nostri conventi aperti per chi chiede ospitalità e non ha soldi. "E-ro straniero e mi avete accolto" E il sogno anche per la casa a Rumo. Una volta finita sarà messa a disposizione anche a gruppi scout o parrocchiali che chiederanno di usarla. E questo anche per la casa in Val Berlino quando anche questa sarà rimessa a posto. Questo è il Chiodo per Natale 2014. Quella notte sarò a celebrare alla Chiesa del Righi con gli scout d'Europa. Da settembre usano la sede dello scomparso gruppo Rangers Righi. Sono le sorprese del Signore. Gesù nascerà mai come quest'anno nei conventi vuoti, nelle famiglie divise, nelle case sfitte. Nelle fabbriche chiuse o occupate. Nella parrocchie senza parroco o con un sacerdote che non c'è mai. Nascerà nelle discoteche che ancora aprono, nei super o iper mercati che illudono sempre meno. Nascerà nella nostra Italia dove la speranza sembra scomparsa. Solo Gesù, solo la sua grazia, la sua pace, la sua vita può ridare a tutti quella Speranza che manca nella vita quotidiana. Che Gesù porti la fede nelle famiglie, la forza a chi lavora, l'entusiasmo ai giovani, vita nei conventi e nelle parrocchie. Apriamo la porta della capanna che c'è in noi per far Natale quello Tale, perché Unico. Buon Natale.

P. Modesto

Cosa bolle in Pentola?



Tanti gli appuntamenti che ci separano e legano al Natale:

-8 dicembre La parrocchia di S. Nicola di Sestri compie 70 anni.

-14 dicembre l'Arcivescovo di Genova, Sua Eccellenza A. Bagnasco, celebrerà la S. Messa a S. Nicola di Sestri ore 10.30. Animerà la S. Messa il Coro della Basilica dell'Assunta.

-20 dicembre Mosaico organizza una cena per scambiarsi gli auguri di Natale e per raccogliere fondi per i lavori di ristrutturazione della Parrocchia, seguirà tombolata.

-23 dicembre al teatro San Giovanni Battista: spettacoli rangers, uno rappresentato dal GRM, e l'altro dal GRS che, per l'occasione, riproporrà "GPS: questa è la vita".

-18 gennaio 2015 gita ai presepi liguri.

Un sereno Natale a tutti!

In questo numero:

Pag.1-Apriamo la porta della capanna...

Pag.2-Cosa bolle in pentola

Pag.3-Col cuore e l'anima

Pag.4-Lassù qualcuno mi ama

Pag.5-Nella famiglia nasce qualcosa di buono

Pag.6-Niente di nuovo-Per Natale voglio...

Pag.7-L'odore dell'avvento-Giornata Chiodo

Pag.8-Ma natale è per tutti?

Pag.9-Cameruun: sostegni scolastici 2015-Il pensiero di P.Luigi

Pag.10-Aspettando Natale-Natale felice

Pag.11-I diamanti di Agostino

Pag.12-La vignetta di Carlo e Silvia



Un Nat@LE che sia TALE

Col cuore e l'anima.

Rieccoci a parlare di “Un N@tale che sia TALE”, il mercatino solidale ormai datato, visto che da 19 anni calca coi suoi banchetti “stravissuti” le piazze cittadine, ma sempre giovane nello spirito e nelle intenzioni. La formula è sempre quella di abbinare le associazioni, che in questa occasione sono invitate a portare oggetti natalizi da dare in “offerta libera”, all'intrattenimento musicale e gastronomico. La finalità resta quella di aiutare il “Pozzo della Parrocchia S. Nicola di Sestri” a far fronte a tutte le spese di gestione: il sostegno a famiglie in difficoltà economica e agli amici senza fissa dimora e il riempimento e la spedizione di un container per le missioni agostiniane delle Filippine. L'attività del Pozzo va avanti in virtù delle donazioni di benefattori che credono in questo progetto, ormai collaudato, e di questa semplice ma importante attività che ci auguriamo contribuisca almeno al pagamento della rata annuale dell'assicurazione. E per ogni “Natale” che si rispetti non può mancare l'accesa discussione, che si ripresenta ogni anno nella sede di Mosaico, sulla “piazza”. E' un pò il termometro che fa, da un lato, spalancare esterrefatti gli occhi ma dall'altro capire quanto la gente di Mosaico ci “metta l'anima”, creda, cioè, in ciò che fa. Talvolta mi viene da sorridere di fronte a tanto accanimento, altre volte no! L'esperienza dello scorso anno, poi, aveva diviso Mosaico in due partiti, quello dei favorevoli a P.zza dei Micone e quello dei contrari, e la scelta di quella piazza aveva dato nettamente ragione alla fazione dei “contrari” poiché, complice anche il tempo, erano volati gazebi e volontari data la sua posizione troppo esposta alle intemperie! Non si era fatto male nessuno, e poco aveva importato se avevamo lavorato un giorno di meno! Quest'anno eravamo tutti decisi a mettere una grossa “croce” su Piazza dei Micone ma il diavolo ci ha messo nuovamente la coda, infatti nella favorita e centrale P.zza Pilo è stata messa la giostra che si trovava in P.zza Tazzoli, proprio pochi giorni prima della data della manifestazione! Alegggiava nell'aria lo spauracchio di P.zza dei Micone, tanto cara a Padre Modesto per via del suo predecessore Padre Antero a

cui è dedicata, con la decisa opposizione e arrabbiatura da parte di chi pensa che P. Modesto abbia già deciso tutto! Beh chi volesse venire al mercoledì ad una riunione non si annoierebbe sicuramente, neanche dovessimo decidere le sorti del pianeta! “Chi ci mette l'anima” agisce così, nel mondo del volontariato, del resto, comandano più i sentimenti della ragione, ed è pur vero che i “sestresi”, come ripete spesso P. Modesto, sono istintivi ed impulsivi, ma una cosa è certa: “In P.zza dei Micone non ci andremo per nessuna ragione, a costo di non fare il Natale”. Fortunatamente il Municipio ci è venuto incontro assicurandoci in alternativa P.zza Tazzoli, sede di un riuscito “Un Nat@le che sia tale” nel 2011, con la soddisfazione di tutti. Gesù è nato per noi in una stalla dopo che Giuseppe e Maria erano stati respinti da tutti gli osti perché per loro non c'era posto negli ostelli e, per non fare la fine di quegli albergatori, sarebbe meglio usare il buon senso, che abbiamo, lo spirito di accoglienza, che ci è stato insegnato, e, come associazione e come singoli, vivere questo Natale, indipendentemente dalla “piazza” in cui si svolgerà, con comprensione di cuore e amore fraterno senza le quali facciamo veramente poca strada. In questa edizione saranno con noi le associazioni: Fidas con l'emoteca per chi volesse donare il sangue, l'A.I.S.EA e XFragile che si occupano di malattie rare, l'Angsa che riunisce i genitori di ragazzi autistici, l'Auser che occupa il tempo libero della “terza età” attraverso laboratori di cucito, Mimosa e Anfass con l'asta benefica a favore del Pozzo, Sant'Egidio con l'intervento sul “Banco Alimentare” e la presentazione delle iniziative natalizie a favore di chi vive per la strada e le missioni dei Padri Agostiniani Scalzi in Camerun e nelle Filippine, L'AVO, Nonno Luciano con i suoi origami, i Rangers GRS, Mosaico e il Pozzo. E ancora lo stand gastronomico con i “frisceau”, le patatine fritte, le caldarroste, la pesca di beneficenza, il presepe vivente, Babbo Natale per i più piccini, Omar” il Trasformista”, la scuola di danza New Academy, le tavole rotonde, il confeugo, e tante altre sorprese! Dal 5 all'8 dicembre veniteci a trovare in P.zza Tazzoli e scusateci fin d'ora se non saremo all'altezza della situazione, ma ci avremo messo sicuramente il cuore e l'anima.

Buon “Natale che sia TALE a tutti” !

D.L.



Lassù qualcuno mi ama



Il nostro Capo Redattore mi ha sollecitato l'articolo per questo "Chiodo" che precederà le

feste di Natale.

Gli ho risposto dall'ufficio, una mail in inglese, mentre stavo "dialogando" con un fornitore di Sua Maestà... non me ne sono resa conto, le dita sulla tastiera, il cervello da un'altra parte... no comment.

E' un periodo un po' così, pieno zeppo di cose da fare in ufficio, di programmi nuovi che necessitano attenzione, idee innovative e molteplici, che richiedono un sacco di considerazione e di impegnata valutazione.

Premesso ciò, chiedendo scusa per la ritardata consegna dello scritto, veniamo a noi ed al nostro Chiodo.

Non sento ancora l'aria di Natale, di festa, di auguri... sento solo tanto umido e pioggia ed ancora pioggia.

Senz'altro cambierà durante il "Un Nat@le che sia tale", che si terrà a Sestri dal 5 all'8 Dicembre, Polentata dell'Immacolata compresa.

Saremo in Piazza Tazzoli, porteremo il sorriso del Natale in mezzo alle persone, ci saranno tanti bimbi.

La nostra mission: attirare l'attenzione ed intensamente testimoniare nelle strade e sulle piazze il messaggio di Gesù, la Buona Novella, vorremmo poter parlare di solidarietà, vorremmo poter far conoscere le nostre associazioni, i nostri "Containers", le nostre Missioni, il nostro Pozzo di San Nicola, il nostro Giro del sabato sera.

Sono tutte attività cominciate nel 1994, quando è arrivato nella nostra Parrocchia Padre Modesto.

Chi è Modesto?

Un Padre Agostiniano della Val di Non, che non vedeva (e non vede) l'ora di "tirarsi su le maniche" e "sporcarsi le mani" *con* e *per* gli Altri.

In prima battuta tutta questa "solidarietà" e la maniera in cui veniva fatta, erano apparse ai più

come cose da extraterrestri, cose che a Sestri non si facevano; la porticina verde vicino alla Chiesa di San Nicola era chiusa giusto fra mezzanotte e le sette e mezza di mattina, il resto della giornata spalancata a tutti, giovani e meno giovani: chi poteva, dava una mano, chi non poteva, veniva comunque accolto in quella "grande Parrocchia Agostiniana", perché... qualcosa da fare c'era sempre.

Dopo 20 anni (e più) di questo "onorato e continuato servizio" non da tutti condiviso né compreso, dal Paese del tango è arrivato un Papa che parla delle stesse cose: si esca dalle Chiese e si vada nelle periferie e lì si porti Gesù.

Poco prima un altro Papa aveva parlato di costruire ponti e non muri, aveva parlato di "aperture" e non di chiusure: "Spalancate le porte a Cristo, non abbiate paura!".

Ah però... meditiamo gente, meditiamo.

Durante tutto il giorno, in San Nicola, si vedevano ragazzi volenterosi di "buttarsi" nelle attività più disparate, che avevano comunque un unico comune denominatore: la **solidarietà**.

Si partiva col furgone e col pulmino per "offrire" i nostri calendari a "Natalidea", per raggiungere così una cifra tale che ci permettesse, ogni anno, di completare i pacchi per i poveri della Parrocchia o di comprare qualcosa di più "sostanzioso" per il Giro del Sabato Sera.

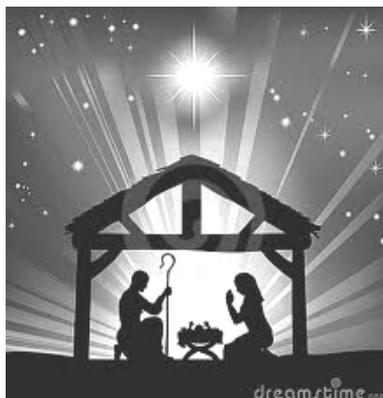
In tanti, alla sera, ci trovavamo sul piazzale della Chiesa di San Nicola ed InSIeme cercavamo di tirar su l'abete di Natale, alto alto, e gratis, arrivato appositamente dall'alta Val di Non, insieme alle mele regalate dal Consorzio Melinda, allo speck ed al grana del Trentino, che una volta venduti, ci permettevano di pagare l'assicurazione ed il gasolio del Transit con cui portavamo cibo caldo e soprattutto "affetto" ai senza tetto di Genova.

E poi lo spettacolo di Natale dei Gruppi Rangers, iniziati alla Sala Garibaldi, proseguiti al Verdi, al Teatro della Gioventù, al Mercatino di San Nicola col Coro Maddalene di Revò, alla Sala Duse a Corvetto, al Modena, a San Giovanni Battista e... vai... testimonianza diretta.

Natali così, in Parrocchia e sulle strade ne abbiamo passati tanti.

Natali di cui sentivi il profumo fino al Carnevale.





Natali di cui andavi fiero perché anche quell'anno le ceste degli alimentari erano piene e i pacchi per i poveri erano parecchi. Natali che ti sentivi un po' bambino anche

tu, quando ti domandavano. "Perché lo fai?" E tu, guardandoti vestita da Babba Natale, rispondevi con un sorriso: "E' Natale, lo prende un calendario dei Rangers? Siam qui a Natalidea, come Gruppo Rangers, per cercare di aiutare qualche famiglia in difficoltà".

Natali che ti volti... e Gesù lo vedi passare con i vestiti sguaiati di un clochard a cui hai regalato un po' del tuo tempo, durante il Giro.

Natali che..."Signora perché non si prende un sacchetto di "panisette"? Son belle calde: col suo aiuto, qui al "Un Nat@le che sia tale", un bimbo della nostra Missione in Camerun potrà imparare la sua lezione e scrivere il suo compito su un quaderno VERO: li comprenderemo e li porteremo proprio a lui, proprio ai suoi compagni, a febbraio.

Natali che... lo senti sulla pelle, sta arrivando, ti scalda il cuore.

Natali che... fermati: Gesù sta nascendo anche per te.

Natali che... son già passati tanti anni e l'entusiasmo non è ancora finito.

Natali che... rimarranno sempre nel mio cuore, perché Natale è sempre Natale, e tu vorresti non finisse mai.

Natali che... come sarà il prossimo? E chi lo sa... lo scopriremo solo vivendo.

Nel frattempo: auguri a voi ed un ringraziamento a Gesù per la vita e la salute, per i genitori, per i figli e il marito, per il lavoro e la casa.

Gesù, io sono a posto così.

Fà che anche molti altri possano dire lo stesso. Tvb. Tanto tanto.

Mina Traverso Semino

"Nella Famiglia nasce qualcosa di buono... qualcosa di nuovo"



Questo è il tema dell'11° NaT@LE che sia TALE a Collegno dal 12 al 14 dicembre.

Il luogo quest'anno è completamente nuovo,

P.zza Bruno Trentin adiacente al Centro Commerciale Piazza Paradiso. Siamo ritornati all'aperto come un po' di anni fa. Perché davanti ad un Centro Commerciale? Per una maggiore visibilità non solo per l'evento ma anche per le Associazioni che vi partecipano e per contrapporre al consumismo, il "regalo" rivolto alla solidarietà. Siamo ritornati a organizzare due incontri con le Associazioni proprio per cercare di dare opportunità a tutti.

Abbiamo la collaborazione da parte del Centro Commerciale, la Coop e il Comune; ci stiamo muovendo in un campo nuovo per cui i permessi sono un po' più complessi, ma tutto viene fatto con un bello spirito, come con le Associazioni.

Il Mercatino della Solidarietà si svolgerà nelle ore pomeridiane mentre alla sera del venerdì e sabato organizzeremo degli spettacoli, giochi da fare in famiglia come il Bingo Karaoke e altro ancora, nel consueto salone della Parrocchia Madonna dei Poveri. E alla domenica pomeriggio si celebrerà la S. Messa tutti insieme in Piazza.

Anche le mamme dei ranger si stanno organizzando per darci una mano, devo dire che sono già calde per affrontare i pomeriggi della tre giorni all'aperto.

Faremo di tutto per cercare di creare quel clima familiare, sereno, gioioso che caratterizza questo evento e il Natale in sè e chissà che magari non ci scappi anche una bella nevicata... magari verso la fine, né? O chiediamo troppo!!!

Per ora è tutto da Collegno, questo è l'anticipo il resoconto sarà nel prossimo appuntamento con il Chiodo. Ciao

Patrizia - Millemani InSIeme X con :



Niente di nuovo...



Palestina: un giorno un politico potente decide di contare gli abitanti della terra che governa, se ne rimane nel suo palazzo e “decreta” che tutti debbano recarsi nel paese da

cui proviene la loro famiglia e “registrarsi” Ancora una volta chi decide rimane comodo e i poveretti devono sobbarcarsi l'onere di cercare un alloggio, pagarsi il viaggio...

Non sono esentati neanche le donne incinte, le persone anziane, i bambini; e come in ogni viaggio, anche in questo si cela un imprevisto: ecco le contrazioni del parto, forse favorite dal viaggio lungo e faticoso, dalle strade sconnesse....

E il papà che mette da parte la sua ansia e forse paura, l'inesperienza (il primo figlio!!!!) e si dà da fare per trovare un riparo in fretta.

Gli alberghi sono tutti occupati: chi ha potuto farlo per tempo ha preso i posti migliori...

Ma ecco che arrivano i dolori del parto. Come ogni marito accetta di farsi stringere le mani fino a farsele stritolare, inizia a respirare assecondando la spinta, ed ecco il primo vagito che ripaga di ogni fatica! Ma chi sta nelle vicinanze sente le grida, accorre, forse per curiosità, e si rende conto dell'accaduto: se è un uomo avrà visto ciò che è successo a suo tempo alla sua donna, e se donna capirà ancora meglio di che c'è bisogno: qualcosa da mangiare per rifocillare la puerpera e il neopapà, qualcosa per coprire e cambiare il bambino e così via. E se non riavranno indietro le fasce e i panni che stanno prestando? Con un semplice calcolo si può dedurre che quella è un'emergenza e chi ci si trova è sicuramente messo peggio di tutti. La precarietà è facile da valutare. Se quelli oggetti vanno regalati senza la possibilità di riaverli, bene.

UN Natale – il primo – nel segno della precarietà, ma anche della solidarietà'

Ciao!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Rita Musco

per NATALE voglio...

**BUON
NATALE**

Ciao Chiodo... per questo **Natale 2014** voglio farti i miei auguri più sinceri, non

voglio usare grandi giri di parole, ma un semplice piccolo pensiero: sei nel mio cuore e nei miei pensieri, ti meriti i doni più belli oggi, e tutti i giorni avvenire!

Auguri per un Natale 2014 davvero Speciale!

Che sia un Natale di scambio, ma non di doni materiali, bensì di cuori, di serenità, di gioia ...

Per Natale non voglio luci colorate che illuminino strade agghindate, ma pensieri felici che illuminino i cuori degli amici. Per Natale non voglio omini di rosso vestiti che si fingono divertiti, ma guance dipinte di rosso per i troppi sorrisi a più non posso! Per Natale voglio che un abbraccio avvolga il tuo cuore te lo donerò con tutto il mio amore.

Stephen Littleword.

SLED

Avviso:

L'associazione Mosaico propone per il giorno **20 dicembre** una cena, nei locali parrocchiali per scambiarsi gli auguri di Natale e per raccogliere fondi per i lavori di ristrutturazione della Parrocchia, seguirà tombolata, inoltre il **18 Gennaio 2015** ripropone la tradizionale gita ai presepi liguri. Per ragioni organizzative, chi desiderasse partecipare a una o entrambe le iniziative deve farlo contattando Alberto tel. 335399768 o Daniela tel. 3474191210.



L'odore dell'avvento



Finalmente l'odore dell'Avvento avanza.

L'atmosfera che respiriamo durante l'avvento è prodigiosa, sia per i festoni, sia per gli addobbi di festa,

sia per il cammino spirituale che sollecita a lasciare dell'effimero.

Dopo le calamità atmosferiche, in tante zone della città, con il vento che ha sferzato cose e persone, proviamo alleviare le pene del prossimo con la solidarietà, con carità fraterna doniamo un aiuto economico.

E anche pregliere al buon Dio e alla Vergine Santa che è stata predestinata a essere la madre del Redentore e sotto la Croce anche madre di tutta l'umanità.

Ed ecco una carica di speranza e entusiasmo per la preparazione al Santo Natale.

La priorità è di preparare il cuore, trasformarlo in culla santa.

Gesù si fa presente per primo nel profondo dell'anima, spetta al cuore generoso accoglierlo, e adorarlo con ferventi lodi e opere di generosità per gli altri.

Il Santo Natale è la chiave di apertura verso l'amore condiviso.

In famiglia, con gli amici, e con la comunità cristiana per dare un valore aggiunto all'amore Santo, filiale e familiare.

Se siamo arsi di febbre Gesù è il medico, se c'è bisogno di aiuto cura le ferite, se desideriamo il cielo, Lui è la via.

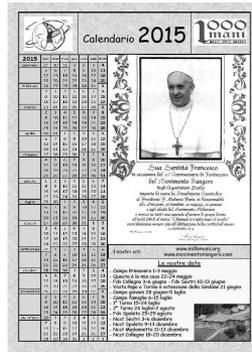
Coraggio, allestiamo il presepe, adorniamo le case con statuine luci e lustrini, prepariamoci al sacramento attraverso la penitenza, e il cuore rinnovato parteciperà con gioia al canto degli angeli.

Con voce carezzevole, riceveremo e distribuiremo gioia, ai vicini e ai lontani, imitando la Santa Vergine che ama l'universale umanità.

Pace e serenità a tutti.

Anna Grassia

La giornata dedicata a "Il Chiodo"



Come ormai accade da cinque anni, l'ultima giornata di ottobre, si è svolta nelle parrocchie sedi di Millemani la giornata dedicata al rinnovo degli abbonamenti/offerta a "Il Chiodo". In alcuni posti la giornata si è svolta in differita per ragioni meteorologiche o

per i tanti impegni delle varie associazioni, ma nel complesso si può dire che il tutto sia avvenuto con regolarità. L'accoglienza è stata buona e, almeno per mia esperienza, non è stato necessario chiedere nulla perché le persone si accostavano da sole al banchetto fuori della chiesa sia perché vecchie abbonate sia perché incuriosite.

Il raccolto ora ci consente di guardare al prossimo anno con una certa tranquillità anche se all'appello mancano ancora tante persone, che però sicuramente si faranno sentire nel corso dell'anno.

Inserito in questo numero avete trovato un altro bollettino postale e qualcuno potrà a ragione dire "Uffa, abbiamo già dato", commento sacrosanto, ma c'è una ragione che non deve disturbare nessuno specialmente chi ha già fatto la sua offerta.

Il bollettino serve per una nuova iniziativa alla quale chiunque è libero di aderire, se lo vuole.

L'operazione in questione l'abbiamo chiamata **"Fai un regalo a un amico"** e ha lo scopo di fare arrivare "Il Chiodo" a chi ancora non ci conosce ma che potrebbe gradire la lettura di un giornale che parla del mondo di Millemani e Movimento Rangers.

Per aderire alla proposta è sufficiente indicare con chiarezza sul bollettino il nuovo indirizzo postale cui recapitare "Il Chiodo".

La redazione

Nel riquadro è riportata l'immagine del nostro calendario 2015 sul quale sono riportate le date delle attività più importanti del Movimento Rangers e di Millemani. Chi lo desiderasse ricevere in formato B4 (grande) lo comunichi.

Troveremo il modo di farglielo pervenire.



Ma Natale è per tutti?



Presto sarà Natale, la festa dei bambini. Gioia, gioia per tutti. Ma è proprio così?

Può la celebrazione della nascita di Gesù far

dimenticare che a volte i fatti della vita sono tanto gravi, che ci vorrebbe ben altro per strappare un sorriso?

Penso ai tanti malati che hanno perso ogni speranza di guarigione, agli anziani tristi per un futuro che ormai credono di non avere, a chi non ha più un lavoro, ai commercianti alluvionati che non ne possono più di ripartire da zero ogni volta che piove, insomma a tutti quelli che non credono più nel domani e vedono il Natale più come un fastidio che non a un'occasione di festa.

Ebbene, credo che la ricorrenza debba essere sempre e comunque celebrata con gioia perché "tirare i remi in barca e lasciarsi portare dalla corrente" non serve a nessuno, meno che meno ai diretti interessati dato che abbattersi non fa che peggiorare la situazione, qualsiasi essa sia.

L'osservazione minima che si può fare è che bisogna trovarci in una situazione per capire: niente di più giusto e comprensibile, anche se, pur tralasciando ogni tipo di giudizio, qualche dubbio è giustificato.

I dubbi vengono avendo sotto gli occhi alcuni esempi di persone che malate, o molto anziane, o senza lavoro, non hanno perso la voglia di vivere e nonostante una carta d'identità molto consunta sono sempre sulla breccia.

Mi riferisco al nostro presidente della repubblica che alla bella età di quasi novanta anni continua la sua non semplice attività con la stima di quanti sanno cosa significhi essere uomini pubblici, al fisico cosmologo e astrofisico britannico Stephen William Hawking che dalla sua sedia ipertecnologica che gli consente anche di comunicare con le persone continua a spiegarci come funziona l'universo e cosa siano i buchi neri, alla grinta dei malati di SLA quando davanti ai palazzi del pote-

re reclamano i loro diritti per nulla intimoriti dal fatto di essere totalmente dipendenti dalle persone buone che li aiutano, ai tanti operai sulle gru o sui tetti delle fabbriche pronti a tutto pur di difendere il loro posto di lavoro che stanno perdendo per scelte fatte da altri e sulle quali non hanno alcun potere.

E volendo l'elenco potrebbe anche continuare. Sono tutti esempi di persone che dalla vita hanno avuto molto o forse poco, sempre che con essa non siano in credito, ma non per questo sono disposti ad arrendersi quando il vivere quotidiano ha perso lo smalto tutto profumo e colori come nei cartoni animati.

Salvo che non sia proprio questo ciò che cerchiamo, luci, colori, frastuono, una felicità di plastica e non il calore di un momento semplice, un sorriso che ti riempie la vita, un sentirsi bene con una persona solo perché esiste.

Ma per questo non occorre essere ventenni o super eroi ai quali tutto fila liscio, basta saper cogliere il poco o tanto bello che la vita ci regala, capire che è un unicum più importante di qualsiasi altra cosa e che non c'è niente che giustifichi la scelta di rinunciarvi.

E allora perché dire no a un momento di gioia tipico di tutti i compleanni passati assieme alle persone alle quali si vuole bene, perché dire di no al compleanno di Gesù?

Il Natale è una festa unica, come unica è la nostra vita: non lasciamo che lo sconforto la rovini.

Alberto Veardo

"Il Chiodo" ritornerà nelle case a metà Gennaio con il resoconto dei vari "Un Nat@le che sia tale" e tante altre notizie.

Per questo augura a tutti gli affezionati lettori di trascorrere un

Sereno Natale

e un felice

Anno Nuovo.



Camerun: sostegni scolastici 2015



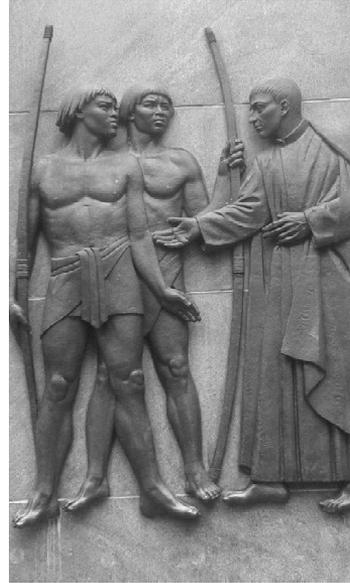
Anche questo anno, il 5° di seguito, lanciamo la iniziativa dei sostegni scolastici ai bambini che vivono nella Parrocchia dei

Padri Agostiniani a Bafut, in Camerun. La scolarizzazione, come non si stancano di ripetere P.Gregorio e P.Renato, è fondamentale se si vuole dare un futuro ai ragazzi dei villaggi intorno a Bafut. Andare a scuola, però, non è così semplice soprattutto quando questo vuol dire togliere alle famiglie due braccine che possono comunque dare una mano nella coltivazione del campo o nella cura del bestiame. Se aggiungiamo poi che la scuola non è aiutata dallo stato e richiede una retta, è facile capire come sia difficile far capire alle famiglie l'importanza dello studio. Come Parrocchie di S.Nicola, sia di Sestri che di Castelletto, e Madonna dei Poveri di Torino, stiamo sostenendo un settantina di bambini ed anche quest'anno porteremo avanti questa iniziativa. Come ben sanno tutte le persone che si sono impegnate in questo progetto, le notizie dal Camerun sono, purtroppo, sempre scarse. E' molto difficile riuscire ad avere notizie dei bambini perchè i nostri Frati sono impegnati su mille fronti ed anche il contatto diretto con la direttrice della scuola non riesce a darci gli aggiornamenti che noi ci aspetteremmo. Quel che è certo, è che i soldi dei sostegni vengono consegnati direttamente ai Frati della Missione ed usati per far studiare i ragazzi. Sarà possibile rinnovare i sostegni o farne di nuovi direttamente agli stand della Missione OaD presenti ai "Un NaT@le che

sia Tale", i mercatini della solidarietà che si terranno a Genova a Collegno e a Spoleto, o contattando fino a Febbraio i referenti l'iniziativa.

Marco Bajano

Il pensiero di P. Luigi



C'e' missione e missione, ci sono destinatari e destinatari, ma e' l'anima di ciascuno che ha la stessa e medesima importanza.

Il corpo? Solo in vista della salvezza eterna dell'anima!

Anche l'aiuto materiale che

si da' ha solo senso in questa prospettiva. Suggestiva il Breviario di questi giorni passati: "La preghiera e' buona, il digiuno e' migliore, ma al di sopra di tutto ci sono le opere di carita".

Uniti nella stessa missione,

P. Luigi

Continua il sogno della casa:

**IBAN - IT 37 C 08282 35380
0000 11326051**

Corrispondente a: Cassa Rurale
Di Tuenno - Val Di Non - Banca
di Credito Cooperativo - 38020
Rumo (Tn)



Aspettando Natale (che sia tale)



Anche quest'anno si aspetta la ricorrenza di Natale (che sia tale), che da qualche anno passo insieme agli amici di Mosaico.

È un Natale diverso dai soliti Natali trascorsi, perché è un Natale molto intenso con i gazebo, gli addobbi bellissimi, tutto u-

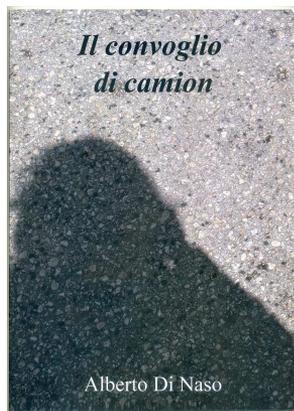
nico e molto particolare.

Si scende in piazza si sta in mezzo alla gente, con un gruppo che lavora e vive di queste emozioni molto forti e belle e ha il termometro sempre alto e fa sentire il tepore a tutta la piazza, è proprio un bel modo per sentire veramente il Natale, è un Natale (che sia tale) tutti dovrebbero provare per far salire o riscaldare il proprio termometro.

Buon Natale che sia Tale a tutti.

Ciao Michele

P.S.



Per un Natale che sia tale mi sono permesso di invitare Alberto un ragazzo affetto da emiplegia alternante.

Alberto porterà il suo libro che si intitola "**Il Convoglio di Camion**" che parla di un viaggio che lui immagina di fare per andare in Sicilia guidando il suo camion, in compagnia dei suoi compagni di scuola, amici e zii.

Il libro l'ha scritto durante il suo ultimo anno di scuola su-

periore, con l'aiuto del suo insegnante di sostegno.

Poi l'abbiamo pubblicato sul portale di editoria ilmiolibro.it lo puoi trovare a questo link

<http://ilmiolibro.kataweb.it/schedalibro.asp?id=1051111>

dove puoi anche leggere le prime quindici pagine.

Altre notizie e foto le puoi trovare sulla pagina Facebook, www.facebook.com/ilconvogliodicamion il suo sogno è diventare un camionista ma una malattia rara glielo impedisce.

Alberto sarà presente il 7 dicembre.

Buon Natale che sia tale a tutti Michele



Natale felice.

Il Santo Natale
l'essere umano desta;
si perdona il male;
giorno di festa.

Gesù fra noi è ritornato,
senza tromba e clamori,
ci ha sempre amato
perdonando i peccatori.

I bimbi son felici,
i cuori si inteneriscono,
tutti si sentono amici,
i conflitti finiscono.

Dono dello spirito Santo.
La cometa come un dromo,
l'Annunciazione un incanto;
Dio, per noi, si fece uomo.

Cantiamo in coro felici,
vogliamo un mondo solidale
senza odio e nemici;
evviva il Santo Natale.

Cav. Giacomo Parodi

Novembre 2000

Poesia inviata da un nostro caro
lettore, che ringraziamo!

La redazione



Per gentile concessione del gestore del sito www.santuariomadonna.it pubblichiamo "I diamanti di Agostino".

Su "Il Chiodo" ne pubblicheremo uno o più ogni numero compatibilmente con gli spazi disponibili.

Chi desiderasse leggere la raccolta completa comprendente ben 114 "diamantini" può farlo collegandosi **direttamente** al sito.

I diamanti di Agostino.

3 - Tu sei la mia salvezza.



Chi mi farà riposare in te, chi ti farà venire nel mio cuore a inebriarlo?

Allora dimenticherei i miei mali, e il mio unico bene abbraccerei: te.

Cosa sei per me?

Abbi misericordia, affinché io parli.

E cosa sono io stesso per te, sì che tu mi comandi di amarti e ti adiri verso di me e minacci, se non ubbidisco, gravi sventure, quasi fosse una sventura lieve l'assenza stessa di amore per te?

Oh, dimmi, per la tua misericordia, Signore Dio mio, cosa sei per me.

Di' all'anima mia: la salvezza tua io sono. Dillo, che io l'oda.

Ecco, le orecchie del mio cuore stanno davanti alla tua bocca, Signore.

Aprile e di' all'anima mia: la salvezza tua io sono.

Rincorrendo questa voce io ti raggiungerò, e tu non celarmi il tuo volto.

Che io muoia per non morire, per vederlo (1, 5, 5).

4 - La mia anima è la tua casa

Angusta è la casa della mia anima perché tu possa entrarvi: allargala dunque; è in rovina: restaurala; alcune cose contiene,

che possono offendere la tua vista, lo ammetto e ne sono consapevole; ma chi potrà purificarla, a chi griderò, se non a te: "purificami, Signore dalle mie brutture ignote a me stesso, risparmia al tuo servo le brutture degli altri"? Credo, e perciò parlo. Signore, tu sai: non ti ho parlato contro di me dei miei delitti, Dio mio, e tu non hai assolto la malvagità del mio cuore? Non disputo con te, che sei la verità; io non voglio ingannare me stesso, nel timore che la mia iniquità s'inganni. Quindi non disputo con te, perché, se ti porrai a considerare le colpe, Signore, Signore, chi reggerà? (1, 5, 6).

5 - Lode a te, Dio della mia vita

Tu, Signore Dio mio, che desti al bimbo con la vita un corpo, che lo fornisti di sensi e di membra ben compagnate, di aspetto grazioso e dell'istinto, atto a compiere ogni sforzo possibile a un essere animato per preservare l'incolumità del proprio organismo; tu mi ordini di lodarti per questi doni, e confessare te e inneggiare al tuo nome, o Altissimo. Tu sei Dio, onnipotente e buono, se anche solo avessi fatto queste cose, che nessun altro può fare all'infuori di te; unico, da cui deriva ogni norma; forma suprema, che forma ogni cosa e ordina ogni cosa secondo la propria norma. Ebbene, Signore, questa età che non ricordo di aver vissuto, di cui credo ciò che mi dicono gli altri, e che suppongo di aver trascorso solo perché la vedo negli altri infanti, per una supposizione, dunque, sebbene assai fondata, l'annovero con riluttanza fra le età della vita che vivo in questo mondo. Per oscurità e oblio non è da meno di quella che vissi nel grembo di mia madre; ma se fui concepito nell'iniquità, e mia madre mi nutrì nel suo grembo fra i peccati, dove mai, di grazia, Dio mio, dove, Signore, io, servo tuo, dove o quando fui innocente? (1, 7, 12).

A cura di Padre Eugenio Cavallari





(*) INTORNO A NATALE 1914 (1ª GUERRA MONDIALE) MOLTI SOLDATI CESSARONO IL FUOCO SPONTANEAMENTE 😊

Se vuoi dare una mano a:
“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto post.
C.C.P.62728571

intestato a: Mosaico Chiodo onlus
 Sal. Campasso S.Nicola 3/3
 16153 Genova

Per saperne di più su:
 Millemani e Movimento Rangers:
www.millemani.org
www.movimentorangers.com
 Per scriverci:
millemaniperglialtri@libero.it

Il Chiodo n.302- anno 17° - 30/11/2014
 Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96
 Dir.Comm. Ge
 Periodico di: Mos@ico.
 Dir. responsabile P.Modesto Paris
 Registrazione presso tribunale di Ge n°
 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99
 Redazione: Mosaico Sal. Campasso di
 S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSleme-
 VOLA (Sp) e inSleme X con: di Collegno
 (To)
 Stamperia: Mosaico Genova.
 Hanno collaborato a questo numero: tutti
 coloro che hanno inviato un articolo, im-
 paginato, stampato, piegato, etichettato e
 spedito. - Telefono - 335399768

